

Comunicare è arte paziente

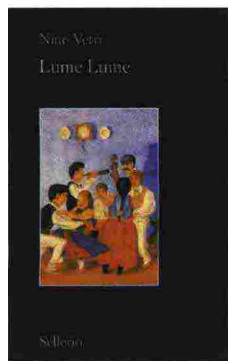
Angela Biscaldi e
Alessandra Turrisi
Parole di prossimità
San Paolo

La comunicazione è la base di tutte le relazioni, sociali ed economiche: una buona comunicazione è più potente di qualsiasi altro mezzo a disposizione. E ciò è ancor più vero in un'epoca segnata dal blocco forzato delle relazioni, per la diffusione del coronavirus, in un tempo in cui, tuttavia, è emersa in maniera prepotente la interconnessione tra tutti gli esseri umani. Dunque si riafferma l'importanza della comunicazione come strumento principe di ricordo. Ed è proprio per questo che è bene conoscerne poteri e limiti. Angela Biscaldi e Alessandra Turrisi esplorano, pertanto, questo mondo, partendo dall'assunto che la comunicazione è un'arte, che assume anche le caratteristiche dell'artigianato. Non bastano il guizzo del genio per veicolare messaggi ma occorre anche la pazienza dell'artigiano per modellare e rimontare.

Giuseppe Savagnone non pretende di dare risposte esaustive ai quesiti che l'uomo del terzo millennio si pone su quanto sta accadendo nel mondo. Ma rivolgendosi in questo suo lavoro parla di provvidenza come punto di arrivo della ricerca da parte dei credenti, ma pure di inquietudini interiori che inducono, soprattutto i non credenti, a non accontentarsi mai dei soli fatti, ma a spingersi con costanza e forza comunque a cercarne il senso profondo.

Il mistero della provvidenza

Giuseppe Savagnone
Il miracolo e il disincanto.
La provvidenza alla prova
Edizioni Dehoniane



Una ricerca difficile

Nino Vetri
Lume lume
Sellerio

Riproposto dopo la prima pubblicazione del 2010, "Lume lume" è a una prima lettura solo un racconto divertente e scanzonato. Basta andare appena oltre la superficie per trovarsi di fronte a un testo che indaga sui luoghi comuni relativi a stranieri e diversi. Il protagonista è un giovane palermitano che vorrebbe conoscere le parole di un'antica canzone rumena, intitolata Lume Lume, che significa gente, mondo. Impresa che si rivela quasi subito impossibile perché lo svagato protagonista queste parole o le chiede a rumeni troppo giovani per ricordarsene e che comunque preferiscono Ramazzotti, o a non rumeni che a lui sembrano tali.

Questo libro ricostruisce con documenti storici il triennio 1940-1943 a Palermo. Usando materiali d'epoca e testimonianze raccolte con fonti dirette, Michelin si perde nei meandri della Palermo degli anni Quaranta. Il 23 giugno del 1941, la città subì il primo bombardamento. Da quel momento e fino al 1943 fu esposta a incursioni sempre più violente, arrivando a detenere il triste primato di prima città europea a subire un "bombardamento a tappeto".

Palermo bombardata a tappeto

Domenico Michelin
Palermo al tempo dei bombardamenti
Dario Flaccovio

